

IL BOLLETTINO REGIONALE



 EDIZIONE N. 4/2024

DIREZIONE EDILIZIA E TERRITORIO

Sommario

ABRUZZO	3
BASILICATA	4
CALABRIA	5
CAMPANIA	7
LAZIO	8
LIGURIA	9
LOMBARDIA	10
MARCHE	12
PIEMONTE	13
PUGLIA	15
SICILIA	17
TOSCANA	18
UMBRIA	20
VALLE D'AOSTA	22
VENETO	24

ABRUZZO

GOVERNO DEL TERRITORIO

[L.R. 10/7/2024, n.11](#)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI URBANISTICA E TRASPORTI, CULTURA ED INFORMAZIONE: MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI NN. 58/2023, 10/2011, 46/2013, 20/2023. DISPOSIZIONI ORDINAMENTALI, DI PROROGA E ULTERIORI DISPOSIZIONI.

[B.U.R. 10/7/2024, n. 27](#)

Sono apportate modifiche alla LR 58/2023 (Nuova legge urbanistica sul governo del territorio) in particolare su incrementi volumetrici per ampliamenti di edifici residenziali e non residenziali e modifiche di destinazione d'uso. E' stata modificata poi la LR 10/2011 per quanto riguarda il recupero dei sottotetti.

STRUTTURE RESIDENZIALI UNIVERSITARIE

[L.R. 19/11/2024, n.21](#)

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 2023, N. 10 (DISCIPLINA DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE).

[B.U.R. 20/11/2024 n. 46](#)

Si segnala l'inserimento dell'art. 32bis nella LR n. 10/2023. Con tale modifica si prevede che, in attesa che le Regioni adottino le norme attuative previste dal comma 3 dell'articolo 1-ter della legge 14 novembre 2000, n. 338, riguardante gli alloggi e le residenze per studenti universitari, per poter presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (Scia) al SUAP del Comune di competenza, le strutture residenziali universitarie che rispettano i requisiti definiti dal decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 novembre 2021, n. 1256 (che specifica standard minimi dimensionali, qualitativi e linee guida per la realizzazione di tali residenze), siano considerate equivalenti alle strutture ricettive alberghiere previste dalla legge.

Per garantire la presentazione della Scia, la Giunta regionale è incaricata, entro 60 giorni dall'entrata in vigore di questa norma, di approvare la modulistica regionale unificata e standardizzata, basandosi sui requisiti fissati dal decreto n. 1256/2021.

Questa disposizione avrà validità fino al 31 dicembre 2025.

BASILICATA

AIA

[D.G.R. 13/09/2024, n. 547](#)

D. L.VO N. 152/2006 (E S.M.I.) - PARTE SECONDA, TITOLO III-BIS. NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA DISCIPLINA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE SOSTANZIALI E NON SOSTANZIALI. AGGIORNAMENTO DELLA MODULISTICA RELATIVA AI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

[B.U.R. 16/9/2024 n. 45](#)

La deliberazione approva le nuove Linee guida regionali per la gestione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e per la distinzione tra modifiche sostanziali e non sostanziali, sostituendo quelle precedentemente adottate con la Deliberazione G.R. n. 285/2018. Gli obiettivi principali sono:

- ampliare e aggiornare le casistiche;
- stabilire criteri più efficaci per distinguere tra modifiche sostanziali e non sostanziali dell'AIA;
- migliorare la modulistica relativa.

VIA

[D.G.R. 28/10/2024, n. 641](#)

ARTICOLO 27-BIS DEL D.LGS. 152/2006 (PAUR) - INDIRIZZI OPERATIVI DI SEMPLIFICAZIONE. APPROVAZIONE.

[B.U.R. 01/01/2024 n. 54](#)

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), introdotto dall'articolo 27-bis del Decreto Legislativo 152/2006, è un provvedimento che integra in un unico atto tutte le autorizzazioni, i pareri, le concessioni e le approvazioni necessarie per realizzare un progetto soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza regionale.

Obiettivo della DGR è di fornire indirizzi operativi e chiarimenti interpretativi per superare le criticità operative finora riscontrate.

CALABRIA

TURISMO STRUTTURE RICETTIVE

[L. R. 8/7/2024, n. 26](#)

RICONOSCIMENTO DELL'ALBERGO NAUTICO DIFFUSO. MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2018, N. 34 (NORME SULLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE).

[B.U.R. 8/7/2024, n. 141](#)

Con le modifiche apportate alla L.R. 07/08/2018, n. 34 (*Norme sulla classificazione delle strutture ricettive extralberghiere*), la norma annovera l'albergo nautico diffuso tra le tipologie di strutture ricettive extra alberghiere.

L'albergo nautico diffuso è una struttura ricettiva situata nel territorio regionale, composta da un'unità produttiva centrale che offre servizi comuni e unità da diporto attrezzate per il pernottamento a bordo. Devono essere arredate e attrezzate per il pernottamento, con cucina, servizi igienici completi di doccia con acqua calda, e sistemi per la raccolta e scarico delle acque reflue.

L'attività è esercitata in forma imprenditoriale, con possibilità di locare le unità da diporto ai clienti.

L'obiettivo è garantire un servizio ricettivo integrato e conforme alle normative, assicurando comfort e sicurezza agli ospiti.

SVILUPPO SOSTENIBILE

[D.G.R. 30/7/2024, n. 401](#)

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

[B.U.R. 1/8/2024, n. 160](#)

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Calabria è un piano dettagliato per orientare la regione verso uno sviluppo sostenibile, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU e le politiche europee e nazionali.

Obiettivi strategici principali:

- Turismo, paesaggio e patrimonio culturale.
- Cambiamenti climatici ed economia circolare: promuovere azioni per il contrasto al cambiamento climatico, la transizione energetica e la gestione sostenibile delle risorse.
- Lavoro, istruzione e inclusione.
- Sviluppo territoriale e qualità della vita.
- Ricerca e innovazione.

- Reti, trasporti e logistica: migliorare la qualità e l'efficienza delle infrastrutture di trasporto e logistica.

La strategia sarà gestita da una Cabina di Regia composta dai Dirigenti Generali, responsabili del collegamento tra gli obiettivi politici e le azioni settoriali. Saranno definiti indicatori di performance per monitorare i progressi e valutare l'efficacia delle politiche attuate.

CAMPANIA

VARIE

[L. R. 25/7/2024, n. 13](#)

DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO

[B.U.R. 29/7/2024, n. 53](#)

La legge è finalizzata a realizzare interventi di adeguamento alle disposizioni normative e di manutenzione dell'ordinamento regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza di alcune normative esistenti.

ECOMUSEI

[D.G.R. 11/7/2024, n. 340](#)

L.R. 5 LUGLIO 2023, N. 13, "RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DEGLI ECOMUSEI DELLA CAMPANIA". DETERMINAZIONI.

[B.U.R. 22/7/2024, n.52](#)

In attuazione dell'articolo 10 della L.R. 05/07/2023, n. 13 le linee guida regolano:

- i requisiti e le procedure per ottenere la qualifica di ecomuseo;
- le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato tecnico-scientifico istituito ai sensi dell'articolo 7 della legge;
- i criteri e gli indicatori per valutare l'assegnazione dei contributi agli ecomusei riconosciuti e le modalità di controllo sull'utilizzo di tali risorse.

LAZIO

CONDONO EDILIZIO

[L. R. 25/7/2024, n. 13](#)

DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO

[B.U.R. 29/7/2024, n. 53](#)

La legge di modifica della Legge Regionale 8 novembre 2004, n. 1 sulle disposizioni per la definizione di illeciti edilizi, ha l'obiettivo di allinearsi alla normativa nazionale sul condono superando le restrizioni introdotte dalla L.R. 12/2004 in merito alla sanatoria prevista dall'art. 32 del D.L. 269/2003.

In particolare, attraverso tale intervento normativo viene modificato il comma 1 dell'articolo 3 della L.R. 12/2004 sopprimendo, alla lettera b, le parole "*anche prima della apposizione del vincolo*" così da garantire il superamento di una forte disparità per i cittadini del Lazio derivante dall'esclusione dalle opere sanabili delle costruzioni realizzate in aree su cui, dopo la presentazione della relativa domanda, sono sopravvenuti vincoli ambientali o paesaggistici.

E' applicabile esclusivamente alle pratiche pendenti presso gli uffici comunali.

DECRETO SALVA-CASA

[D.G.R. 3/10/2024, n.742](#)

INDICAZIONI OPERATIVE PER I PROCEDIMENTI DI ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DISCIPLINATI DAL DECRETO-LEGGE 29 MAGGIO 2024, N. 69 CONVERTITO CON LEGGE 24 LUGLIO 2024 N. 105, RECANTE: "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE EDILIZIA E URBANISTICA".

[B.U.R. 8/10/2024, n.81](#)

La Delibera ha fornito le Indicazioni operative per i procedimenti di accertamento di compatibilità paesaggistica nell'ambito del procedimento per la sanatoria nelle ipotesi di parziali difformità e di variazioni essenziali, di cui all'art. 36-bis del d.P.R. n. 380/2001 (Testo Unico Edilizia).

LIGURIA

ADEGUAMENTO NORMATIVO

[L. R. 30/7/2024, n. 13](#)

DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO E ULTERIORI DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO REGIONALE

[B.U.R. 5/8/2024, n. 9](#)

Si segnala l'articolo 13 (Modifiche alla legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 - Legge urbanistica regionale -) sull'approvazione del PTR.

MANUTENZIONE DEGLI ALVEI DEI CORSI D'ACQUA

[D.G.R. 3/10/2024, n. 742](#)

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 APRILE 2015, N. 12 (DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA REGIONALE) IN MATERIA DI MANUTENZIONE DEGLI ALVEI DEI CORSI D'ACQUA.

[B.U.R. 5/8/2024, n. 9](#)

La legge modifica la L.R. 07/04/2015, n. 12 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale) con l'obiettivo di semplificare la gestione della manutenzione degli alvei, al fine di prevenire situazioni di grave rischio per la sicurezza pubblica causate da eventi alluvionali, sempre più frequenti in Liguria.

LOMBARDIA

IMPIANTI AGRIVOLTAICI NELLE AREE AGRICOLE

[D.G.R.. 15/7/2024, n. XII/2781](#)

ANNULLAMENTO DELLA D.G.R. 1949/2024 RECANTE "PRIME INDICAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'ALLEGATO 13 DEL PREAC IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI AL SUOLO E IMPIANTI AGRIVOLTAICI NELLE AREE AGRICOLE, NELLE MORE DELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE PER GLI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. 199/2021".

[B.U.R. 22/7/2024, n. 30](#)

[D.G.R.. 15/7/2024, n. XII/2783](#)

APPROVAZIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI NELLE AREE AGRICOLE.

[B.U.R. 22/7/2024, n. 30](#)

La Regione ha annullato la precedente delibera n. 1949/2024 relativa alle prime indicazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici al suolo e agrivoltaici nelle aree agricole.

L'annullamento è stato deciso per allineare la normativa regionale alle disposizioni nazionali previste dall'art. 20, comma 8, del d.lgs. 199/2021. La dgr n. 1949/2024, infatti, limitava l'installazione di tali impianti nelle aree agricole, risultando parzialmente in contrasto con le norme nazionali. Di conseguenza, la Regione ha agito in autotutela per correggere il disallineamento normativo.

Con la seconda delibera, in attesa dell'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Decreto Legislativo 199/2021, sono forniti gli indirizzi per l'installazione di impianti agrivoltaici e agrivoltaici avanzati. L'obiettivo del provvedimento è incentivare la loro realizzazione, favorendo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'intento di ridurre i costi energetici delle imprese agricole, migliorare la redditività del settore e potenziare la competitività grazie alla diminuzione delle spese di approvvigionamento energetico.

VARIE

[L.R. 23/7/2024 - n. 11](#)

PRIMA LEGGE DI REVISIONE NORMATIVA ORDINAMENTALE 2024

[B.U.R. 25/7/2024, n.30](#)

La legge interviene in diversi ambiti normativi. Si segnalano le modifiche:

- alla legge regionale 29 novembre 2019, n 19 (Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale) in particolare per quanto riguarda l'assoggettamento a VAS degli accordi con contenuti urbanistici;
- alla legge regionale 11 marzo 2005, n 12 (Legge per il governo del territorio) dove viene inserito un nuovo comma all'articolo 45 in base al quale *"Fatto salvo quanto previsto al comma 1, in caso di strumenti di pianificazione attuativa intercomunale o di valenza sovracomunale, ivi compresi quelli conseguenti all'approvazione di strumenti di programmazione negoziata, lo scomputo degli oneri di urbanizzazione può essere regolamentato dai comuni interessati, anche sotto il profilo finanziario, sulla base della valutazione comparativa degli interessi complessivi coinvolti e fermo restando il perseguimento del pubblico interesse. La disposizione di cui al primo periodo è applicabile, ove ne ricorrano i presupposti, anche agli strumenti di pianificazione attuativa in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente comma, purché non siano scaduti i termini per la realizzazione dei relativi interventi"*.
- Alla legge regionale 8 luglio 2016, n 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi).

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

[L.R. 23/7/2024 - n. 12](#)

LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 2024.

[B.U.R. 25/7/2024, n.30](#)

La legge interviene in diversi ambiti normativi. Si segnalano le modifiche:

- alla legge regionale 11 marzo 2005, n 12 (Legge per il governo del territorio) sugli strumenti di pianificazione.

INSEDIAMENTI LOGISTICI

[L.R. 8/8/2024 - n. 15](#)

DISCIPLINA DEGLI INSEDIAMENTI LOGISTICI DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE.

[B.U.R. 12/8/2024, n.33](#)

La legge definisce i criteri, le linee guida e le procedure per individuare nuove aree dedicate a insediamenti logistici di importanza sovracomunale. Questo vale sia per la costruzione di nuovi insediamenti che per il trasferimento delle loro sedi operative, oltre che per l'ampliamento di insediamenti esistenti, se tale espansione li rende rilevanti a livello sovracomunale.

La normativa si applica in particolare per garantire che questi interventi rispettino l'ambiente, incluso quello urbano, e tutelino la salute pubblica, in linea con gli obiettivi di limitare il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione urbana.

MARCHE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

[L.R. 22/5/2024, n. 11](#)

MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 21 MARZO 2024, N. 4 (NORME TRANSITORIE IN MATERIA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 9, TERZO COMMA, 41, SECONDO COMMA, E 117, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE).

[B.U.R. 6/6/2024, n. 50](#)

La legge modifica la legge n. 4/2024, che disciplina in via transitoria la realizzazione di impianti fotovoltaici, agrivoltaici e galleggianti, in attesa della definizione delle “aree idonee” prevista dall’art. 20 del D.Lgs. 199/2021.

La legge n. 4/2024 individua aree con indicatori di presunta non idoneità e aree con indicatori di idoneità per l’installazione degli impianti. Le modifiche apportate dalla legge n. 11/2024.

PREZZARIO REGIONALE

[D.G. R. 11/11/2024, n. 1710](#)

D.G.R. N. 288/2024. PREZZARIO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI - SOSTITUZIONE ALLEGATO A.

[B.U.R. 22/11/2024, n. 110](#)

Con delibera di Giunta regionale n. 288 del 04/03/2024 è stato adottato il prezzario ufficiale - edizione 2024. Con delibera di Giunta regionale n. 1710 del 11/11/2024, in seguito alla revisione di alcune voci è stato sostituito l’Allegato A edizione 2024 con l’Allegato A edizione novembre 2024.

PIEMONTE

AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

[D. Dirig. 27/5/2024, n. 404](#)

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 – AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PROVENIENTI DA STABILIMENTI IN CUI SONO ESERCITI IMPIANTI E ATTIVITÀ DI BETONAGGIO, PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO, FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA DI INERTI, PRODUZIONE DI MANUFATTI IN CALCESTRUZZO E GESSO, LAVORAZIONE MATERIALI LAPIDEI E ASSIMILATI. RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE DI CUI ALLA DGR N. 71-16738 DEL 17 FEBBRAIO 1997, COME MODIFICATA DALLA DD N. 347 DEL 3 LUGLIO 2000.

[B.U.R. 6/6/2024, n. 23](#)

La Regione rinnova l’autorizzazione generale per le emissioni relative a impianti di produzione di calcestruzzo e attività connesse, adeguandosi alle modifiche normative nazionali (art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006).

Le attività autorizzabili includono:

- Impianti di betonaggio e calcestruzzo preconfezionato;
- Frantumazione e vagliatura di inert;
- Produzione di manufatti in calcestruzzo e gesso (fino a 1500 kg/giorno);
- Lavorazione di materiali lapidei e attività assimilate.

I gestori devono presentare domanda di adesione entro 180 giorni e rispettare i requisiti tecnici e gestionali indicati negli allegati tecnici del provvedimento. Per gli impianti di conglomerati bituminosi è richiesta, invece, un’istanza specifica ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

RECUPERO SOTTOTETTI – VARIAZIONI ESSENZIALI

[L. R. 7/11/2024, n. 25](#)

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 1999, N. 19 (NORME IN MATERIA EDILIZIA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977, N. 56 “TUTELA ED USO DEL SUOLO”) E ALLA LEGGE REGIONALE 4 OTTOBRE 2018, N. 16 (MISURE PER IL RIUSO, LA RIQUALIFICAZIONE DELL’EDIFICATO E LA RIGENERAZIONE URBANA).

[B.U.R. 7/11/2024, n. 4](#)

La legge introduce modifiche alle disposizioni sul recupero dei sottotetti e sulla definizione delle variazioni essenziali ai progetti approvati.

Questa normativa risolve il vuoto legislativo generato dalla Sentenza n. 119 della Corte Costituzionale, che aveva dichiarato illegittime alcune disposizioni delle precedenti leggi regionali.

Tra le principali novità, la legge modifica il limite temporale per il recupero dei sottotetti, ora fissato al 31 dicembre 2023: entro tale data, il recupero è consentito, in coerenza con la LR 16/2018. Per i sottotetti realizzati a partire dal 1° gennaio 2024, il recupero è subordinato al rispetto delle indicazioni del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).

Inoltre, viene reintrodotta la possibilità di recuperare i sottotetti anche superando gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti dai PRGC e dagli strumenti attuativi vigenti o adottati.

PUGLIA

COMMERCIO

[R. R. 30/7/2024, n. 4](#)

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETT. B), DELLA LEGGE REGIONALE 16 APRILE 2015, N. 24 (CODICE DEL COMMERCIO): DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PRESENZA E DI SVILUPPO PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA.

[B.U.R. 1/8/2024, n. 62](#)

Il Regolamento stabilisce gli obiettivi per la presenza e lo sviluppo delle grandi strutture di vendita (GDO). Il nuovo regolamento è stato concepito per stimolare la ripresa economica e occupazionale nel periodo post-pandemico, privilegiando tuttavia il riutilizzo e la rigenerazione di aree già urbanizzate, degradate o dismesse, al fine di promuovere il risparmio di suolo.

Per contro, l'autorizzazione per l'apertura di una nuova grande struttura di vendita è concessa solo se il suo impatto sul territorio è valutato come sostenibile. Ciò implica che gli effetti negativi dell'insediamento devono essere azzerati. A tal fine, è prevista una valutazione approfondita che analizza la struttura commerciale in base a parametri che misurano i potenziali impatti socioeconomici, territoriali e ambientali.

APPALTI PUBBLICI

[R. R. 30/7/2024, n. 5](#)

REGOLAMENTO REGIONALE SULLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE AI SENSI DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36.

[B.U.R. 1/8/2024, n. 62](#)

Il regolamento disciplina le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, in conformità agli articoli 48 e seguenti del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici). Tali procedure sono gestite dalla Regione Puglia attraverso le sue strutture amministrative, che operano autonomamente come stazioni appaltanti in qualità di centri di costo.

VARIE

[L. R. 29/11/2024, n. 39](#)

DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO E DIVERSE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024 – 2026

[B.U.R. 30/11/2024, n. 11](#)

Si segnalano i seguenti articoli:

- Art. 6 Atti per i quali non sussiste il diritto al contraddittorio ai sensi dell'articolo 6 bis della l. 212/2000;
- Art. 20 che modifica la LR 21/2021 sostituendo l'articolo 10. L'articolo disciplina la formazione dei piani attuativi e il rilascio del permesso di costruire convenzionato, semplificando le procedure decisionali. **Formazione dei piani attuativi:** I piani attuativi conformi al piano urbanistico generale vigente sono sia adottati che approvati definitivamente con deliberazioni della Giunta comunale, eliminando la necessità di deliberazioni separate per adozione e approvazione definitiva. **Permesso di costruire convenzionato:** La convenzione necessaria per il rilascio del permesso di costruire convenzionato (art. 28 bis, D.P.R. 380/2001) è approvata dalla Giunta comunale se conforme al piano urbanistico generale. Se la convenzione non è conforme al piano urbanistico generale, l'approvazione è di competenza del Consiglio comunale.

SICILIA

RECEPIMENTO DEL DECRETO SALVA CASA

[L. R. 18/11/2024, n. 27](#)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI URBANISTICA ED EDILIZIA. MODIFICHE DI NORME.

[B.U.R. 20/11/2024, n. 51](#)

La Regione con la LR 27/2024 ha adeguato la propria normativa edilizia recependo le disposizioni del Decreto Salva Casa (D.L. 69/2024) Tuttavia, in base alla L.R. Sicilia 16/2016, alcune norme richiedono un recepimento specifico per essere applicabili nel territorio regionale.

Con la Circolare Ass. R. Sicilia n. 3/2024, sono state definite le norme del Testo Unico edilizia immediatamente applicabili in Sicilia e quelle escluse in quanto incompatibili con la legislazione regionale vigente, come gli articoli 34-ter e 36-bis. Tali disposizioni necessitavano di un intervento legislativo per entrare nell'ordinamento siciliano.

Il recepimento è avvenuto con la L.R. n. 27/2024 che ha introdotto le norme mancanti, tra cui gli articoli 34-ter, 36 e 36-bis. Sono state inoltre recepite modifiche relative all'edilizia libera, permessi di costruire, variazioni essenziali e interventi in parziale difformità dal titolo edilizio.

TOSCANA

AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

[D. G. R. 8/7/2024, n. 808](#)

NUOVE AUTORIZZAZIONI GENERALI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ARTICOLO 272, COMMA 2, DEL D.LGS 152/2006.

[B.U.R. 17/11/2024, n. 29](#)

La DGR aggiorna gli allegati tecnici per le autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera.

I nuovi allegati riguardano specifiche categorie di impianti e attività, tra cui:

- Impianti di combustione industriale sotto i 10 MW, compresi generatori e motori d'emergenza;
- Impianti termici civili tra 3 MW e 10 MW;
- Lavorazioni meccaniche dei metalli e pulizie meccaniche;
- Verniciatura e riparazione di carrozzerie e oggetti in metallo, vetro, vetroresina e plastica, con limiti giornalieri definiti sull'uso di prodotti vernicianti.

FUNZIONI BONIFICHE

[L. R. 2/8/2024, n. 35](#)

CONFERIMENTO AI COMUNI DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI BONIFICA DI SITI CONTAMINATI E DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO PER LA BONIFICA DEI SITI INTERESSATI DA INQUINAMENTO DIFFUSO. MODIFICHE ALLA L.R. 25/1998.

[B.U.R. 12/8/2024, n. 41](#)

La legge riorganizza e integra la normativa regionale in materia di bonifica dei siti inquinati, aggiornando il conferimento di funzioni amministrative ai comuni e disciplinando i poteri di indirizzo e controllo della Regione. Tra i punti principali:

- Funzioni dei Comuni: confermate le competenze dei comuni per i procedimenti di bonifica relativi a siti inquinati nel proprio territorio, con il supporto tecnico-amministrativo della Regione e la previsione di poteri sostitutivi in caso di inerzia.
- Inquinamento Diffuso: definite le modalità di accertamento, gestione e bonifica delle aree interessate da inquinamento diffuso,
- Aggiornate le norme sulla gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

[L. R. 5/11/2024, n. 44](#)

DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA IN MATERIA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN RACCORDO CON LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE. MODIFICHE ALLA L.R. 39/2005 E ALLA L.R. 10/2010.

[B.U.R. 8/11/2024, n. 59](#)

La Regione Toscana ha introdotto nuove regole per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di energia da fonti rinnovabili con la legge n. 44/2024. Questa normativa aggiorna la L.R. 39/2005 e la L.R. 10/2010, disciplinando il raccordo tra le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e il rilascio dell'autorizzazione unica per tali impianti.

Le nuove disposizioni riguardano in particolare:

- Autorizzazione unica e VIA regionale per impianti da fonti rinnovabili.
- Autorizzazione unica e VIA statale per impianti da fonti rinnovabili.
- Autorizzazione unica per impianti idroelettrici e raccordo con la VIA.
- Coordinamento tra autorizzazione unica e procedura di VIA per tutti gli impianti da fonti rinnovabili.

UMBRIA

TURISMO

[L. R. 28/10/2024, n. 23](#)

LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI TURISMO

[B.U.R. 30/10/2024, n. 56](#)

La legge risponde alla necessità di aggiornare e adeguare la normativa regionale in materia di turismo alle nuove esigenze del mercato turistico, che si è evoluto in modo significativo negli ultimi anni. La legge mira a migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del turismo attraverso un rafforzamento del ruolo della Regione, che si occuperà in maniera più incisiva della programmazione, del coordinamento e del controllo.

INDIRIZZI OPERATIVI VIA

[D. G. R. 2/10/2024, n. 1094](#)

INDIRIZZI OPERATIVI PER LO SVOLGIMENTO DEI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) DI COMPETENZA STATALE TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DEL D.L. N. 104/2023, CONVERTITO CON L. N. 136/2023 E DEL D.L. N. 19/2024, CONVERTITO CON L. N. 56/2024.

[B.U.R. 16/10/2024, n. 53](#)

Con la delibera sono forniti gli indirizzi operativi per i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, ora trasferiti alla Regione. Questi procedimenti riguardano interventi per la messa in sicurezza e il ripristino delle infrastrutture stradali di interesse nazionale, gestite da ANAS, e per la gestione del rischio idrogeologico e alluvionale nei territori colpiti da eventi sismici, come previsto dai D.L. 104/2023 e 19/2024.

L'Allegato A fornisce la modulistica necessaria per la gestione dei procedimenti, includendo istanze, avvisi al pubblico e moduli per le verifiche.

SEMPLIFICAZIONE

[L. R. 4/11/2024, n. 25](#)

MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI DI LEGGI REGIONALI PER LA SEMPLIFICAZIONE, LA DIGITALIZZAZIONE E IL TAGLIO DI ADEMPIMENTI.

[B.U.R. 6/11/2024, n. 1](#)

La legge si propone di riformare e innovare i servizi delle pubbliche amministrazioni regionali, in linea con il “*Master Plan della Regione Umbria semplificazione e agenda digitale*” del 2023. Il provvedimento armonizza e aggiorna diverse leggi regionali alla normativa statale ed europea, semplifica i processi amministrativi e abroga disposizioni obsolete.

In particolare:

- Modifica le leggi regionali 9/2014 e 8/2011 per promuovere la digitalizzazione e la semplificazione amministrativa.
- Introduce norme per l’attuazione della legge regionale 13/2021 sulla fusione e riorganizzazione delle società regionali (PuntoZero Scarl).
- Abroga la legge 11/2006, ormai superata dal Codice dell’Amministrazione Digitale e dalla legge regionale 9/2014.

DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

[L. R. 4/11/2024, n. 26](#)

NORME IN MATERIA DI POLITICHE REGIONALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DI STAMPO MAFIOSO E PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE. ABROGAZIONI DI DISPOSIZIONI REGIONALI.

[B.U.R. 6/11/2024, n. 2](#)

La legge disciplina le politiche regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e mafiosa, oltre a promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

E’ prevista la stipula di protocolli d’intesa con l’Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati e con aziende, enti regionali e associazioni per iniziative di prevenzione e promozione della legalità e Convenzioni con organizzazioni di volontariato e associazioni del Terzo settore.

Sono previsti criteri preferenziali nei bandi di finanziamento pubblico per imprese danneggiate da reati di stampo mafioso, con procedimenti giudiziari in corso.

VALLE D'AOSTA

PIANO CASA

[D.G.R. 6/8/2024, n. 913](#)

MODIFICAZIONI ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA L.R. 24/2009 APPROVATE CON DGR 514/2012, 1847/2014 E 409/2021 CONCERNENTI MISURE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE URBANISTICHE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO IN VALLE D'AOSTA.

[B.U.R. 3/9/2024, n. 44](#)

La delibera disciplina l'applicazione del Piano Casa regionale con l'obiettivo di migliorare l'inserimento degli interventi edilizi nel contesto storico e paesaggistico e affrontare le criticità emerse nei Comuni a vocazione turistica.

Punti principali della delibera:

1. Regole e definizioni per gli interventi edilizi:

- Precisazione dei limiti di deroga agli strumenti urbanistici.
- Definizione dei criteri per il calcolo dei volumi e l'inserimento dei nuovi volumi in armonia con l'architettura esistente, soprattutto nei centri storici.
- Aggiornamento delle disposizioni attuative per garantire interventi compatibili con il contesto storico-paesaggistico.

2. Tavolo tecnico per Comuni turistici.

3. Collaborazione istituzionale.

In sintesi, la delibera mira a ottimizzare l'attuazione del Piano Casa, garantendo interventi edilizi sostenibili, rispondenti alle esigenze locali e rispettosi del contesto territoriale, con particolare attenzione ai Comuni turistici.

MOBILITA' SOSTENIBILE

[L. R. 7/10/2024, n. 19](#)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 8 OTTOBRE 2019, N. 16 (PRINCIPI E DISPOSIZIONI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE).

[B.U.R. 15/10/2024, n. 50](#)

La legge modifica la normativa regionale del 2019 per promuovere la mobilità sostenibile e incentivare l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale. Si prevede anche l'incremento dei fondi destinati a cittadini e imprese per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale.

VENETO

TUTELA ZONE COSTIERE

[L. R. 17/9/2024, n. 23](#)

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 LUGLIO 2007, N. 15 "INTERVENTI PER LA TUTELA, LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA ZONA COSTIERA DEL VENETO E PER LA CREAZIONE DI ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA".

[B.U.R. 20/9/2024, n. 125](#)

La legge modifica e aggiorna LR 15/2007 sugli interventi per la tutela e lo sviluppo della zona costiera e delle zone di tutela biologica marina. L'obiettivo principale è duplice: valorizzazione e tutela ambientale e sostegno alle imprese della pesca e dell'acquacoltura. La legge è infatti orientata a garantire sia la protezione dell'ambiente marino, sia la sostenibilità e il rilancio delle attività produttive legate alla pesca nella regione Veneto.

STRUTTURE RICETTIVE

[R.R. 5/11/2024, n.4](#)

DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI RILASCIO DEL CODICE IDENTIFICATIVO REGIONALE (C.I.R.) E DELLE MODALITÀ DI ESPOSIZIONE, IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 13 TER DEL DECRETO LEGGE 18 OTTOBRE 2023, N. 145, DEL CODICE IDENTIFICATIVO NAZIONALE (C.I.N.) DELLE STRUTTURE RICETTIVE CLASSIFICATE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2013, N. 11 (ARTICOLO 31 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2013, N. 11).

[B.U.R. 8/11/2024, n.146](#)

Il regolamento definisce le modalità:

- per l'ottenimento del Codice Identificativo Regionale (C.I.R.), indispensabile per acquisire il Codice Identificativo Nazionale (C.I.N.);
- per l'esposizione del C.I.N. da parte delle strutture ricettive, in conformità all'art. 13-ter del D.L. 145/2023;
- per la vigilanza sul rispetto di tali obblighi, al fine di assicurare la corretta rilevazione dei dati relativi alla movimentazione turistica.

STRUTTURE RICETTIVE

[R.R. 5/11/2024, n.5](#)

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 10 SETTEMBRE 2019, N. 2 "DISCIPLINA DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI RIGUARDANTI GLI ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE TURISTICA (ARTICOLO 27 BIS, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2013, N. 11)".

[B.U.R. 8/11/2024, n.146](#)

Il regolamento stabilisce gli obblighi informativi per i locatori turistici, le procedure per l'ottenimento e l'esposizione del Codice Identificativo Regionale (C.I.R.) e del Codice Identificativo Nazionale (C.I.N.), oltre alle modalità di vigilanza per assicurare il monitoraggio dei dati sulla movimentazione turistica.

ADEGUAMENTO ORDINAMENTALE 2024

[L. R. 5/11/2024, n. 27](#)

DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO ORDINAMENTALE 2024 IN MATERIA DI AGRICOLTURA, PROMOZIONE AGROALIMENTARE, AGRITURISMO, POLITICHE FORESTALI, SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE, ENERGIA E ORTO-FLORO-VIVAISMO.

[B.U.R. 8/11/2024, n. 146](#)

Tra le modifiche si segnala:

- art. 8 che inserisce il comma 4-ter all'articolo 16 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 (agriturismo). La norma consente agli edifici destinati ad uso agrituristico di essere ampliati, una sola volta, per adeguamenti tecnologici, igienico-sanitari e per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Gli ampliamenti, nel limite massimo del 10% del volume esistente e non oltre 200 mc totali per azienda, devono essere realizzati in aderenza, sopraelevazione o mediante volumi interrati/seminterrati, rispettando le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e paesaggistiche, nonché il piano regolatore comunale;
- art. 11 che introduce una semplificazione amministrativa per le imprese, prevedendo che la comunicazione relativa alla cessazione dell'attività e ad altri adempimenti obbligatori venga effettuata unicamente tramite la **comunicazione unica** all'ufficio del registro delle imprese. Questa comunicazione sostituisce quella al SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) attraverso un sistema di trasmissione automatica;
- l'art. 12 di modifica all'articolo 42 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112". L'articolo disciplina le competenze regionali per il rilascio di autorizzazioni relative agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. La Regione è responsabile del rilascio dell'autorizzazione unica per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con potenza inferiore a 300 MW. Le autorizzazioni per impianti che utilizzano rifiuti per produrre energia sono regolate dalla normativa ambientale, con riferimento specifico alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e altre procedure regionali. Se i rifiuti sono considerati fonte rinnovabile (ad esempio per la produzione di energia elettrica o biometano), l'autorizzazione rientra nel procedimento unico regionale previsto dal decreto legislativo n. 387/2003.